

Welfare di impresa e comunitario (6 CFU)

- Welfare e settore privato (3 CFU) – Pier Marco Ferraresi, Emmanuele Pavolini
- Welfare e terzo settore (3 CFU) – Alberto Eichholzer, Chiara Agostini, Valentino Santoni

Docenti

- Pier Marco Ferraresi (piermarco.ferraresi@unito.it)
- Emmanuele Pavolini (emmanuele.pavolini@unimc.it)
- Alberto Eichholzer (alberto.eichholzer@compagniadisanpaolo.it)
- Chiara Agostini (chiara.agostini@secondowelfare.it)
- Valentino Santoni (valentino.santoni@secondowelfare.it)

Indicazioni biografiche dei docenti

Pier Marco Ferraresi: economista professionista; ha un Dottorato di Ricerca in Economia all'Università di Torino e ha lavorato a molti progetti di valutazione di politiche pubbliche in diversi campi. E' professore a contratto di Scienza delle Finanze e di Scenari Macroeconomici nell'Università di Torino, è socio del Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi di Torino, con il quale dal 2021, insieme a Giuseppe Russo, cura l'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli Italiani.

Emmanuele Pavolini. Professore ordinario di Sociologia economica all'Università di Macerata. Ha concentrato i suoi interessi di ricerca in due campi: gli studi sui sistemi di welfare in una prospettiva comparata, con particolare attenzione ai sistemi di protezione sociale del Sud Europa e le disuguaglianze sociali nell'accesso ai servizi di welfare; l'analisi del mercato del lavoro e dei meccanismi dello sviluppo economico. Attualmente è co-direttore del Journal of European Social Policy ed esperto per la Commissione Europea su tematiche di welfare all'interno dell'European Social Policy Network (ENASSP). Dal 2020 è anche Affiliated Professor presso la Scuola Superiore Sant'Anna.

Alberto Eichholzer. Dal 2015 è responsabile della Direzione Finanza della fondazione Compagnia di San Paolo. Dal 2016 è docente a contratto di Infrastructure Finance presso l'Università di Torino per il corso di laurea in Quantitative Finance & Insurance.

Chiara Agostini. Dal 2014 è ricercatrice del Laboratorio Percorsi di secondo welfare, in precedenza ha lavorato per cinque anni come assegnista di ricerca per l'Università di Roma La Sapienza, l'Università di Bologna e l'Università degli Studi di Milano. È stata Visiting Scholar presso l'Institute

of Governmental Studies, Università della California – Berkeley e l'European Social Observatory di Bruxelles.

Valentino Santoni. È ricercatore del Laboratorio Percorsi di secondo welfare dal 2016 e ha partecipato alla stesura del Terzo, Quarto e Quinto Rapporto sul secondo welfare in Italia. Ha conseguito la Laurea Magistrale in “Sociologia e Ricerca Sociale” presso l'Università di Bologna. Nel corso degli ultimi anni ha partecipato a progetti di ricerca, accompagnamento e formazione sui temi del welfare ed è docente a contratto presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano.

Obiettivi formativi

In questo corso verranno presentate alcune linee interpretative delle più recenti evoluzioni, sfide e problematiche del Welfare di impresa e comunitario.

L'obiettivo del primo modulo (“Welfare e settore privato”) è di fornire ai partecipanti elementi utili:

- alla conoscenza degli strumenti di **previdenza complementare** e ai profili fiscali di tali strumenti. [Pier Marco Ferraresi]

- alla conoscenza del “**welfare occupazionale**” (di cui il welfare aziendale è una parte importante) e privato, con particolare riferimento a: 1) le definizioni dei concetti utilizzati e alle differenze fra essi; 2) i motivi della diffusione di tale tipo di welfare; 3) la collocazione del caso italiano in ottica europea; 4) i profili fiscali degli strumenti menzionati; 5) gli impatti del welfare occupazione rispetto a varie forme di diseguaglianze sociali e all'assetto delle politiche pubbliche. [Emmanuele Pavolini]

- alla conoscenza del cosiddetto “**welfare aziendale**” con riferimento agli strumenti previsti, alla sua diffusione e ai possibili sviluppi normativi [Valentino Santoni]

L'obiettivo del secondo modulo (“Welfare e terzo settore”) è di fornire ai partecipanti elementi utili:

- alla conoscenza delle tematiche della **finanza d'impatto** con particolare riferimento: 1) agli strumenti della finanza d'impatto; 2) ai modelli di governance e al ruolo degli attori coinvolti 2) ai risultati che si possono ottenere con questi strumenti 3) alle logiche di innovazione in questo campo. [Alberto Eichholzer]

- alla conoscenza del **welfare locale** con particolare riferimento: 1) ai modelli di governance e al ruolo degli attori coinvolti; 2) alle prestazioni e agli interventi che possono essere erogati a questo livello di governo; 3) alle strategie e alle logiche di innovazione in questo campo. [Chiara Agostini]

Contenuti

Il modulo “Welfare e settore privato” si propone di:

- descrivere le caratteristiche e le motivazioni alla base del welfare occupazionale e la sua diffusione in Europa e in Italia, mostrando anche quanto e come le agevolazioni fiscali incidano sulla sua diffusione e quale impatto abbia rispetto alle diseguaglianze sociali e al funzionamento del più generale sistema di welfare.
- descrivere la struttura del mercato della previdenza complementare privata, analizzando tipologie, caratteristiche ed evoluzione degli strumenti previdenziali, profili di rischio-rendimento, profili fiscali e logiche di una corretta pianificazione previdenziale

Il modulo “Welfare e terzo settore” si propone di:

- presentare i principali strumenti di finanza d’impatto maturati nell’esperienza internazionale e la dimensione raggiunta da questi strumenti finanziari, e di concentrarsi sui risultati che si possono ottenere con questi strumenti, sottolineando l’attenzione che si deve porre principalmente sugli outcome degli interventi e non tanto sulle tecnicità degli strumenti.
- presentare i principali bisogni di welfare che possono trovare risposta a livello locale, e porre l’attenzione al “secondo welfare” ovvero all’insieme di interventi, realizzati in rete da soggetti privati, parti sociali ed enti del Terzo Settore, che mirano a fornire soluzioni e risposte ai rischi e ai bisogni sociali emergenti mobilitando risorse non pubbliche e, ove possibile, integrandole con quelle pubbliche. In questa prospettiva, il modulo si concentrerà (anche grazie alla presentazione di best practices) sulle reti territoriali di welfare dedicando particolare attenzione alle partnership pubblico/privato, al ruolo del Terzo Settore e della comunità nella produzione di welfare e ai programmi di welfare aziendale.

Modalità di verifica dell’apprendimento *[voto unico per i 2 moduli]*

- Discussione di paper \ lavori di gruppo \ assignment con domande aperte da consegnare entro scadenza prefissata.

Testi di riferimento

Materiale fornito dai docenti a lezione.

- Welfare e terzo settore

- Maino F. (2021) (a cura di), Il ritorno dello Stato sociale? Mercato, Terzo Settore e comunità oltre la pandemia, Torino, Giappichelli.
- Maino F. e Razetti F. (2019), Fare rete per fare welfare. Dalle aziende ai territori: strumenti, attori, processi, Giappichelli, Torino.